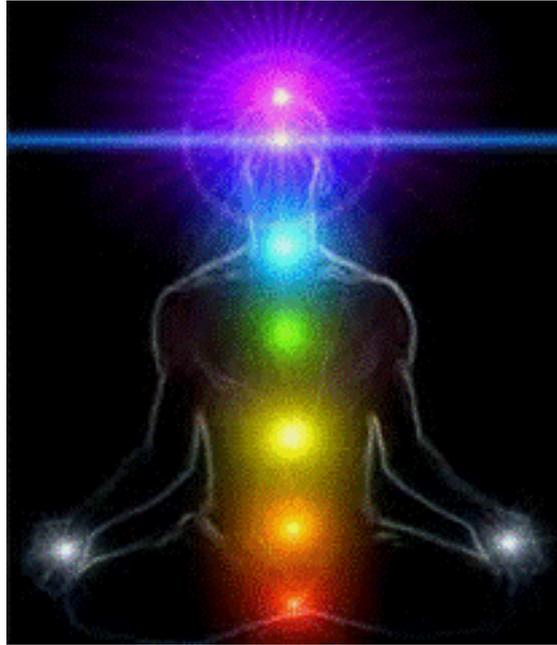


# Significato dei colori visti in Meditazione spiegati da Sai Baba



Rosso, Bianco, Nero, Blu e Zafferano sono i colori che normalmente vengono visti in meditazione. Questi colori sono in stretta connessione con il livello coscienziale nel quale è il corpo in quel momento.

## **Colore Rosso**

Prima o poi , durante la meditazione, arriva il momento in cui il corpo grossolano viene percepito circondato da un'aura rossa. Man mano che questa aura diventa più intensa, il corpo diviene sempre meno grossolano e sempre più sottile e leggero. In questa situazione il Prana comincia a trovare le condizioni favorevoli per fluire dalla parte più bassa della nostra schiena (Chakra Muladhara) e salire lungo la colonna vertebrale verso i centri superiori. In alcuni casi il nostro collo ruota e il mento va a toccare il nodo giugulare sotto la gola. Questa condizione è chiamata ' Jalandara Bandha'. Quando questo succede, l'ano compie un movimento automatico in cui prima rientra e poi viene rilasciato ed il flusso della Shakti diventa più consistente e costante

### **Colore Bianco**

SI tratta di un momento estremamente piacevole. Quando percepiamo questa luce bianca, attraverso la forma della fiamma di una candela, all'altezza del Chakra della gola, ci troviamo in una specie di sonno meditativo. 'Shivatiswari' è la Divinità che presiede questa situazione.. Le Sue dimensioni (quelle della fiamma) sono quelle di un pollice e questa visione è il modo in cui l'anima individuale sperimenta lo stato di sogno. Siamo entrati nello stato in cui il corpo sottile (astrale) sostiene il corpo fisico. Il suono che prelude a tutto questo è quello della U di AUM . L'anima individuale, quando si trova in questo stato, è chiamata ' Tai Jasa'.

### **Luce Nera.**

Quasi sempre alla fiamma di Luce Bianca segue una visione di Luce nera (un punto nero al centro della fiamma di luce bianca). La Dea di questo colore è ' Krishnaeswari'.

Normalmente il tutto avviene secondo questa sequenza: si comincia a vedere l'Aura di Luce Rossa intorno al corpo fisico. Man mano che la luce diventa più intensa, il corpo sottile predomina su quello fisico e compare la fiamma di luce bianca a livello della gola, e comunque all'interno dell'aura rossa, mentre la luce nera compare in un momento successivo all'interno della luce bianca. Solo quando riusciremo a concentrarci su questo punto di luce nera, la nostra meditazione acquisirà un carattere di stabilità. Prima di arrivare a questo stato attraverseremo uno stato in cui predomina una oscurità terrorizzante, normalmente legata all'ultimo attaccamento al corpo fisico ed alla paura di non riuscire a rientrare in esso. Inoltre frequentemente potremo sentire un dolore tra le sopracciglia ed avremo la sensazione che i nostri occhi siano diventati delle palle ruotanti mentre sentiremo il Prana che si muove dolcemente, spaziando tra la nostra gola e le nostre sopracciglia. In questo stato molto spesso percepiremo diversi odori dolciastri.

### **Colore Blu**

Il colore Blu compare nella fase successiva alla fiamma nera. Quando giunge questo momento, la condizione del nostro corpo e della nostra mente ed i nostri modi di capire saranno completamente cambiati. Sentiremo in noi una totale delizia e sentimenti più puri e nobili. Quando si giunge a vedere

questo colore, la meditazione entra in una fase più sottile verso una realizzazione piena.

Per raggiungere questo altissimo livello di meditazione occorre che tutto il nostro modo di vita e le nostre abitudini siano assolutamente le più pure e le più sane, perché solo così potremo esserne degni. Questo è l'insegnamento di Jnaneswar Maharaj che ha più volte raggiunto questo stato di completo annullamento dell'EGO.

Tutto ciò che facciamo, le nostre parole, ed i nostri pensieri dovrebbero essere costantemente rivolti a Dio.

Colui che arriva a vedere questo colore BLU è il più benedetto di tutti gli esseri umani.

MIA NOTA: questa sequenza di colori non vale per tutti, anzi può mutare in conformità del tipo di meditazione seguito e soprattutto in conformità di quale chakra sia in fase di sviluppo. In occidente infatti, di norma si sviluppa un chakra per volta, per cui si manifestano le particolarità proprie di quel chakra a cui può essere abbinato il suo colore, lo stesso che si vede nell'immagine allegata.

E' una modalità molto più lenta, ma che deriva dal fatto che siamo più legati al corpo rispetto agli orientali per cui, per passare al sottile abbiamo bisogno di trovare una porta, il chakra appunto, che ci permetta di oltrepassare la Soglia.

*Mauro Marchisio*